

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00405325

ESC - Ente schedatore M276

ECP - Ente competente M276

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100405315

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pannello decorativo

OGTV - Identificazione serie

### QNT - QUANTITA'

<b>QNTN - Numero</b>	12
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Motivi decorativi a grottesche, architetture e festoni
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Torino
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	reggia
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Reali Torino
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Reale
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano I, 26, Andito del Gabinetto del Pregadio della Regina, parete ovest, secondo registro, a destra della porta
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1966
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1908
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1880
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1694
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1698
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	ambito veneziano

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	madreperla/ intarsio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intarsio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietre dure/ commesso

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	51.5
<b>MISL - Larghezza</b>	25.7
<b>FRM - Formato</b>	mistilineo

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Pannello di formato mistilineo ornato con commesso di madreperla, pietre dure ed essenze lignee. E' profilato da una cornice composta da elementi rettangolari alternati a ovali e altri motivi geometrici. In corrispondenza dei punti mediani di ciascun lato, elemento circolare contenente una croce greca in campo rosso. All'interno della cornice si articola una composizione simmetrica intorno a un busto di imperatore poggiate su basamento posto al centro. Al di sopra di esso, un'arcata con nicchia ornata ai lati da due candelabre e alla sommità da un vaso con fiori. Al di sopra di esso si dipartono da una valva di conchiglia centrale festoni di foglie, nastri ed elementi a voluta. Il vaso poggia su un piano dal quale si sviluppano ornati a nastro piatto, elementi a voluta e fogliacei e floreali che si raccordano a due vasi con fiori, poggianti su basamenti. In basso al centro un cesto ricolmo di frutti: uva, pera, mele, circondato da elementi ornamentali simili ai precedenti. Il pannello è inserito entro boiserie in legno dorato riccamente intagliata.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48A9872 : 48A9856 : 48A9875
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	ARCHITETTURE: arcata; nicchia. OGGETTI: vaso; candelabre; busto; nastri; cesto. ANIMALI: conchiglia. VEGETALI: fiori, rami, foglie. FRUTTI: uva; pera; mela.

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizia
<b>STMI - Identificazione</b>	Savoia
<b>STMU - Quantità</b>	4
<b>STMP - Posizione</b>	recto, sulla cornice, punti mediani
<b>STMD - Descrizione</b>	di rosso, alla croce d'argento
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il Gabinetto di Toeletta e il Pregadio furono originariamente concepiti a complemento dell'Appartamento d'Inverno destinato al sovrano Carlo Emanuele III, allestito tra il 1731 e il 1733, ma a seguito dell'inversione d'uso tra le sale del fronte sud e nord del piano nobile del Palazzo furono assegnati alla regina regnante. Insistevano su spazi costruiti a fine Seicento per volontà di Vittorio Amedeo II, già con funzione di Gabinetto. Questi spazi furono riallestiti su progetto di Filippo Juvarra. L'esecuzione del palchetto venne affidata a Carlo Maria Ugliengo (1731-1732), i pannelli del lambriggio con grottesche "alla China" furono dipinti da Pietro Massa (1732-1734), le boiserie delle pareti da Pietro Giuseppe Valle e collaboratori, che vi incassarono pannelli in scagliola tardoseicenteschi, profilati da intarsi in madreperla di Pietro Piffetti, e le undici piccole tele di Charles André van Loo con episodi della Gerusalemme liberata (1733). La decorazione affrescata della volta, coeva, fu eseguita da Massa per i motivi ad "arabeschi" e dalla scuola di Claudio Francesco Beaumont per la parte figurata (1733). Nel 1847 Il Pregadio subì interventi da parte di Gabriele Capello detto il Moncalvo che interessarono sia il mobile inginocchiatoio, sia le boiserie delle pareti dell'andito e le strutture lignee nelle quali sono incassati i pannelli. Più in generale, l'ebanista intervenne su tutte le cornici e lavori di intaglio, integrando i non pochi frammenti mancanti e ripassando le dorature, similmente a quanto già realizzato nell'antistante Gabinetto di Toeletta, ove operò, parimenti, sui mobili di Piffetti. Così il pittore Antonio Vianelli intervenne sulle pitture delle volte del Gabinetto e del Pregadio, queste ultime scialbate. Clemente Rovere nel suo lavoro monografico su Palazzo Reale (1858) si espresse entusiasticamente in merito al ricco allestimento di pieno gusto rococò di questi due ambienti. Le descrizioni inventariali redatte tra fine Ottocento e inizio Novecento restituiscono per i due locali un assetto del tutto analogo a quello odierno. I pannelli non sono descritti negli inventari patrimoniali di Palazzo Reale redatti tra gli anni Ottanta dell'Ottocento e gli anni Sessanta del Novecento, essendo considerati arredo fisso dell'ambiente, ma sono ricordati nei "Testimoniali di stati dei Beni immobili facenti parte della Dotazione della Corona in Provincia di Torino" compilato entro il 1909 come "rilievi intarsiati ed arricchiti da altri ornati in rilievo". Nella sua guida del Palazzo il Rovere li definì "lavori di tarsia con mirto, ebano, avorio, madreperla ed altre materie preziose" e li attribuì al lavoro di vari professionisti: Carlo Ugliengo, Luigi Casetta e Pietro Vidari "con alcuni Veneziani suoi compagni di cui non si conservò il nome". Più precisamente l'erudito faceva riferimento ad alcune note di pagamento degli anni Novanta dell'Ottocento e a una nota di scarico del 1698, indirizzate al governatore di palazzo Claudio Allemandi, nelle quali si segnalava la dismissione di un "grande vaso tutto incrostato di madreperla col suo manico" che era stato "disfatto per servirsi delle madreperle attorno li travagli della china fatti da quelli venetiani per il gabinetto del padiglione nuovo del cantone". Successivamente la storiografia ha riferito i pannelli al solo Pietro Vidari, ebanista non altrimenti noto. I pannelli contengono</p>

articolate composizioni di fantasia, impreziosite dall'uso diffuso della madreperla, formate da elementi architettonici stilizzati, fiaccole, ghirlande, nastri, busti all'antica, vasi di fiori e frutti, che richiamano, pur liberamente, motivi decorativi a grottesche di tradizione cinque e seicentesca. La ricchezza e la minuzia dell'ornato, che quasi non lascia visibile il piano di fondo, rimanda a modelli di gusto internazionale per la decorazione di arredi e pareti che trova riscontri nel mondo fiammingo, olandese e francese e, naturalmente, nei commessi lapidei della corte medicea, ma sono noti, nella seconda metà del Seicento-inizio Settecento, anche abili maestri intarsiatori di area veneziana. Il richiamo a una produzione specificatamente destinata alla committenza della corte torinese è dato dall'inserimento, nelle cornici che profilano le composizioni, dell'elemento araldico dinastico, ovvero la croce bianca in campo rosso che allude allo stemma di Savoia semplice.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0001662
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rovere, Clemente
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1858
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 148-149

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I, pp. 282-286

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ferraris, Giancarlo

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000022
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 26-29
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000025
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 239
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caterina, Lucia/ Mossetti, Cristina (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000076
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 466-469
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000032
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 84-85, 151-152
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Palazzo Reale a Torino. Allestire gli appartamenti dei sovrani (1658-1789)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000040
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 92, 98
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cermignani, Davide
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gualano, Franco
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Barberi, Sandra
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Corso, Giorgia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	CITAZIONI INVENTARIALI: assenti.

